



COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

CONVENZIONE

**PER L'ATTUAZIONE DELL' INTERVENTO EMERGENZIALE DENOMINATO
TRATTA A9-C1-C6: CONDOTTA DI COLLEGAMENTO DN 1000 CENTRALE DI
LONIGO-BELFIORE E NUOVO CAMPO POZZI DI BELFIORE
AI SENSI DELL'ART. 2 DEL DECRETO N. 001 DEL 01.06.2018 DEL COMMISSARIO DELEGATO**

tra

il **COMMISSARIO DELEGATO** per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova di cui al DCM del 21.03.2018 e alla OCDPC n. 519 del 28.05.2018, in persona del dott. Nicola Dell'Acqua;

e

la Società **Acque Veronesi scarl** (C.F. P. IVA 03567090232) in persona del Presidente ing. Roberto Mantovanelli quale Legale Rappresentante pro tempore, con sede in via Lungadige Galtarossa, 8 37133 Verona;

premessi che

- a) con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21.03.2018 è avvenuta la *“Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche nei territori delle provincie di Vicenza, Verona e Padova”*;
- b) con Ordinanza n. 519 del 28.05.2018 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante i *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza alla contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche nei territori delle provincie di Vicenza, Verona e Padova”* è stato nominato il Commissario Delegato (d'ora in avanti “C.D.”) nella persona del Dott. Nicola Dell'Acqua, per fronteggiare gli eventi calamitosi alla base della dichiarazione dello stato di emergenza;
- c) l'art. 1, comma 2, della citata Ordinanza n. 519/2018 stabilisce che per l'espletamento delle attività delegate, il C.D. *“può avvalersi della Direzione Protezione Civile e polizia locale nonché di altre direzioni, uffici e strutture della Regione del Veneto, della Veneto Acque S.p.A., dei Consigli di Bacino per il Servizio Idrico Integrato, dei gestori dei servizi idrici, dei consorzi di bonifica e delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, anche in qualità di soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”*;
- d) la stessa Ordinanza n. 519/2018, stabilisce altresì gli oneri connessi alla realizzazione degli interventi emergenziali, *“nel limite complessivo di euro 56.800.000 si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2018,”* e che per la realizzazione degli richiamati interventi *“si autorizza l'apertura di apposita contabilità speciale, da intestare al Commissario delegato ... su cui saranno trasferite le risorse di cui al comma 1 del presente articolo”*;
- e) con nota MEF prot. 178899 del 16/07/2018 è stata comunicata l'apertura della contabilità speciale n. 6096 intestata a *“C.D. Dir. Agenz. Amb. Ven- O.519-18”*;
- f) con nota prot. n. 43 del 05.09.2018, il C.D. ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il Piano degli Interventi emergenziali, previsto dall'art. 1, comma 4, dell'Ordinanza n. 519/2018. Tra gli interventi di detto Piano è presente quello denominato **“TRATTA A9-C1-C6: CONDOTTA DI COLLEGAMENTO DN 1000 CENTRALE DI LONIGO-BELFIORE E NUOVO CAMPO POZZI DI BELFIORE”** per un costo complessivo di 21 milioni di Euro;



COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

- g) con nota del 15/11/2018 prot. n. 22840 il Ministero dell'Ambiente ha autorizzato l'erogazione della quota di finanziamento per gli interventi emergenziali.
- h) con nota prot. n. post/0071896 del 12/12/2018 il Dipartimento della Protezione Civile, in forza del parere favorevole del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha approvato il Piano degli Interventi trasmesso dal Commissario ed è stato versato l'importo di 46.123.035 € nella contabilità speciale n. 6096/221 in data 10/12/2018 l'art. 1 comma 5 della predetta Ordinanza n. 519/2018 dichiara "urgenti, indifferibili e di pubblica utilità gli interventi previsti nel "Piano degli interventi emergenziali";
- i) l'art. 1 comma 5 della predetta Ordinanza n. 519/2018 dichiara "urgenti, indifferibili e di pubblica utilità gli interventi previsti nel "Piano degli interventi emergenziali";
- j) l'art. 4 dell'Ordinanza n. 519/2018 ha altresì stabilito che per la realizzazione dell'attività commissariali si può motivatamente procedere, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, anche in deroga ad alcune disposizioni normative puntualmente riportate nel medesimo articolo;
- k) sempre con riferimento all'art. 4 dell'Ordinanza n. 519/2018, il Commissario delegato ed i soggetti attuatori, possono avvalersi, ove ricorrano i presupposti, delle procedure di cui agli articoli 63 e 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Il Commissario delegato ed i soggetti attuatori possono inoltre esercitare i poteri di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 del 2014;
- l) con riferimento all'art. 3 dell'Ordinanza n. 557/2018 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il Commissario delegato ed i soggetti attuatori, possono provvedere, allo scopo di garantire una maggiore tempestività ed efficacia dell'azione emergenziale e sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative: art. 95, comma 3, lett. b), del d.lgs. 50/2016 con esclusione automatica ex art. 97, commi 2 e 8 indipendentemente dall'importo posto a base d'asta; art. 97, comma 5, del D. Lgs 50/2016 con riduzione del termine fino a 15 giorni; art. 32, comma 8, del D. Lgs 50/2016, con esecuzione in via d'urgenza anche nelle more della comprova dei requisiti e della stipula del contratto di affidamento; artt. 25 e 27 del D. Lgs 50/2016, con riduzione dei termini a 15 giorni; art. 26 del D. Lgs 50/2016 con verifica da effettuarsi, indipendentemente dagli importi, con le modalità di cui alla lettera c) del comma 6; art. 7 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n.1775, con riduzione del termine per il rilascio del parere all'Autorità di Distretto a 30 giorni; art. 12 del R.D. 14 agosto 1920, n. 1285 con riduzione dei termini a 15 giorni; art. 19 comma 6 e 7, art. 24, commi 4 e 5, art. 25 al comma 2 e art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 con riduzione dei termini alla metà, fatta eccezione del termine per la presentazione delle osservazioni.
- m) con decreto n. 001 del 01.06.2018, recante "Nomina dei Soggetti Attuatori di cui all'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 519 del 28.05.2018" ha tra l'altro nominato ai fini dell'adozione delle necessarie iniziative volte al superamento dell'emergenza, la Società Acque Veronesi scarl soggetto attuatore con riferimento in particolare all'intervento "**TRATTA A9-C1-C6: CONDOTTA DI COLLEGAMENTO DN 1000 CENTRALE DI LONIGO-BELFIORE E NUOVO CAMPO POZZI DI BELFIORE**" stabilendo altresì che i Soggetti Attuatori operino secondo le direttive e indicazioni che saranno impartite dal C.D., previa sottoscrizione di apposite Convenzioni e che l'attività sia, in ogni caso, svolta, a titolo gratuito;
- n) il summenzionato decreto n. 001/2018 ha inoltre istituito la Commissione Programmazione Infrastrutture e la Commissione Progettazione quali organi di supporto all'attività del C.D.;
- o) con Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 557 del 5 novembre 2018, il Dott. Nicola Dell'Acqua, Commissario delegato ai sensi dell'articolo 1 dell'Ordinanza n. 519 del 28 maggio 2018, cessato



COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

dall'incarico di Direttore generale dell'Agenzia per la Prevenzione e la Protezione Ambientale del Veneto, resta confermato quale Commissario delegato per l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui in premessa con la qualifica di direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto;

- p) Il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica e Progetto Definitivo dell'intervento è stato approvato dal Commissario Delegato con decreto n. 2 del 23 gennaio 2019, per l'importo di euro 21.000.000,00, a seguito della conclusione positiva della Conferenza di Servizi indetta dal commissario medesimo indetta in data 19.12.2018 e conclusasi in data 08.01.2019;
- q) a seguito delle prescrizioni espresse dagli enti competenti in fase di chiusura della Conferenza di Servizi di cui sopra, il Soggetto Attuatore ha provveduto all'elaborazione del Progetto Definitivo aggiornato in ottemperanza alle citate prescrizioni;
- r) conseguentemente l'importo complessivo dell'intervento è stato definito in euro 24.200.000,00 a fronte del valore di euro 21.000.000,00 indicato nel Piano emergenziale;
- s) il Progetto Definitivo di cui sopra è stato approvato dal CdA di Acque Veronesi con deliberazione in data 7 febbraio 2019;
- t) in data 8 febbraio 2019 è stata avviata la procedura di gara per l'esecuzione dei lotti relativi alla posa della linea acquedottistica con termine ultimo del 4 marzo 2019 per la presentazione delle offerte;
- u) per la copertura della quota di euro 3.200.000,00 eccedente il finanziamento, è stato parzialmente utilizzato l'importo di euro 7.200.000,00 previsto nel Piano degli Interventi della società "Progetto Generale di Fattibilità Tecnico-Economica per il collegamento Belfiore-Verona est. avente importo generale pari ad euro 25.500.000,00 e stralcio funzionale di euro 7.200.000,00".
- v) Nella medesima seduta del 07.02.2019 il CdA di Acque Veronesi ha altresì approvato il progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dell'intervento da euro 7.200.000,00 che, oltre alla disponibilità di euro 3.200.000,00 da dedicare all'intervento emergenziale, garantisce la disponibilità economica per la realizzazione di un ulteriore campo pozzi da 120-150 l/s ed il relativo collegamento con la rete in fase di aggiudicazione.
- w)

tutto ciò premesso

Art. 1 – Valore delle premesse.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

Art. 2 – Oggetto della Convenzione.

La presente Convenzione, regola i rapporti intercorrenti fra il C.D., il Consiglio di Bacino ATO VERONESE (d'ora in avanti "Consiglio di Bacino") e la Società Acque Veronesi scarl. quale soggetto attuatore (d'ora in avanti "Soggetto Attuatore"), per la progettazione e realizzazione dell'intervento previsto nel Piano degli Interventi Emergenziali denominato "**TRATTA A9-C1-C6: CONDOTTA DI COLLEGAMENTO DN 1000 CENTRALE DI LONIGO-BELFIORE E NUOVO CAMPO POZZI DI BELFIORE**" (d'ora in avanti "Intervento").

Art. 3 - Costo dell'intervento.

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intervento è pari ad euro 24.200.000,00 (euro ventiquattromilioniduecentomila), come approvato dal CdA di Acque Veronesi a fronte di quanto precedentemente



COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

previsto nel piano emergenziale pari a ad € 21.000.000,00. Il nuovo importo di progetto trova giustificazione come da premesse.

Art. 4 - Copertura finanziaria e spese ammissibili a finanziamento del Commissario Delegato.

L'Intervento sarà assistito da contributo del Commissario Delegato in conto capitale, nei limiti della somma di euro 21.000.000,00 (euro ventunmilioni) a valere sui fondi della contabilità speciale di cui in premessa.

Art. 5 - Impegni del Soggetto Attuatore

Dato atto che, con decreto n. 2 del 23.01.2019 del C.D., è stato approvato progetto di Fattibilità Tecnico Economico e Progetto Definitivo dell'intervento "TRATTA A9-C1-C6: Condotta di collegamento DN 1000 tra la centrale di Lonigo e Belfiore" Lotto 1b, Lotto 2 e Lotto 3", che costituisce una parte dell'intervento in oggetto in quanto le opere relative al lotto 1a, costituito dal sistema di captazione ed accumulo, è in istruttoria presso la Commissione VIA regionale, il Soggetto Attuatore si impegna:

- dare comunicazione al C.D., entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente convenzione, della nomina all'interno della propria organizzazione del Responsabile Unico del Procedimento dell'Intervento;
- a svolgere le funzioni di Autorità Espropriante a tal fine delegata ai sensi degli art. 3 e 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. dal momento dell'approvazione in linea tecnico-economica da parte del C.D. del progetto di cui alla presente convenzione. In particolare sono delegate le attività previste dagli artt. 17, 20, 21, 22, 22bis, 23, 24, 26, 27, 28, 45, 49 e 54 del dpr 327/2001;
- ad appaltare i servizi, forniture e lavori necessari per la realizzazione dell'Intervento nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, ricorrendo alle deroghe di cui all'art. 6 della presente Convenzione;
- a stipulare il contratto con gli appaltatori di lavori, forniture e servizi connessi con la realizzazione dell'Intervento;
- ad iniziare i lavori stessi entro tre mesi dalla data del provvedimento di approvazione del progetto "TRATTA A9-C1-C6: Condotta di collegamento DN 1000 tra la centrale di Lonigo e Belfiore" Lotto 1b, Lotto 2 e Lotto 3" da parte del Commissario e a terminarli rispettivamente entro 24 mesi dalla data medesima;
- a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto approvato dal Commissario con specifico provvedimento;
- a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti;
- nominare il collaudatore, di cui al successivo art. 14, sentito il C.D.;
- ad approvare il Collaudo dell'Intervento e la relativa contabilità finale;
- a inviare ogni sei mesi agli organi di supporto del C.D. di cui all'art. 3 del Decreto n. 01 del C.D. del 01/06/2018, una relazione semestrale sull'andamento dei lavori.

Il Soggetto Attuatore resta l'unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti.

Art. 6 – Utilizzo delle deroghe.

Al fine di procedere con la maggiore celerità possibile nella realizzazione dell'Intervento il Soggetto Attuatore, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, sulla base di apposita motivazione, si avvale delle deroghe di cui all'art. 4 dell'Ordinanza n. 519/2018 e dall'art. 3 dell'Ordinanza n. 557 del 05.11.2018.



COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

Art. 7 – Attività del Commissario Delegato

Spetta al Commissario Delegato, anche avvalendosi degli uffici e del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile nonché dei rapporti convenzionali in atto dello stesso Dipartimento,

- provvedere all'erogazione al Soggetto Attuatore dei contributi in conto capitale necessari per la realizzazione dell'Intervento secondo le modalità di cui all'art. 9;
- alla conclusione dei lavori prendere atto della contabilità finale, erogare il saldo ed accertare le eventuali economie che rimangono nella disponibilità del C.D.
- la sottoscrizione di idonea polizza assicurativa nei termini di legge.

Art. 8 - Codice Unico di Progetto.

Si dà atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione del progetto “TRATTA A9-C1-C6: Condotta di collegamento DN 1000 tra la centrale di Lonigo e Belfiore” Lotto 1b, Lotto 2 e Lotto 3” ha acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP) nr I27B17000190005 per l'Intervento di cui trattasi.

Il riferimento al codice in questione è obbligatorio in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione agli interventi.

Art. 9 – Modalità di erogazione dei contributi in conto capitale

Il C.D. erogherà i contributi in conto capitale sulla base di acconti correlati agli stati di avanzamento dei lavori o della progettazione. L'erogazione dei contributi in acconto e a saldo verrà effettuata sulla base dei provvedimenti di liquidazione predisposti dal soggetto attuatore a valere sulla contabilità speciale.

Saranno oggetto di contribuzione le spese sostenute afferenti l'Intervento, comprensive degli oneri previsti dal D.Lgs. 50/2016 e dalle norme vigenti in materia di OO.PP, nonché per servizi professionali svolti direttamente dal Soggetto Attuatore, valutati con riferimento al D.M. Giustizia del 17.6.2017.

I contributi saranno erogati entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di emissione del certificato di pagamento riferibile ad ogni singolo stato di avanzamento, previa rendicontazione di spesa ai sensi dell'articolo 27 comma 4 del D.Lgs. 02.01.2018, n.1 e previa presentazione della relativa documentazione in originale.

Si precisa che la liquidazione di ciascun certificato di pagamento verrà posta a carico del Commissario sino ad esaurimento dell'importo assegnato pari ad euro 21.000.000,00 mentre la quota eccedente verrà posta a carico di Acque Veronesi.

Art. 10 - Rispetto dei termini di realizzazione dell'intervento.

Il Soggetto Attuatore, ultimerà i lavori entro i termini fissati al precedente art. 5.

Il Soggetto Attuatore potrà richiedere, prima della scadenza fissata, una proroga dei termini fissati, qualora intervenissero eventi imprevisi ed imprevedibili non riconducibili a responsabilità della Società.

Art. 11 - Monitoraggi e verifiche sull'intervento



COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

Il C.D. si riserva di attuare nel corso dei lavori verifiche in merito alle modalità di attuazione dell'Intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.

Art. 12 – Proprietà e gestione delle opere realizzate

Una volta concluso l'intervento le opere realizzate andranno a far parte della Concessione di Servizio idrico Integrato in atto tra Consiglio di Bacino ATO Veronese e Acque Veronesi, quest'ultima le inserirà nel proprio patrimonio, e ne curerà la gestione in via ordinaria.

Art. 13 - Normative di riferimento

Il Soggetto esecutore si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, nonché ad applicare le direttive impartite dal C.D., salvo quanto previsto dall'art. 4 dell'Ordinanza n. 519/2018 e dall'art. 3 dell'Ordinanza n. 557 del 5/11/2018.

Art. 14 - Collaudo

Il collaudo dei lavori, ove prescritto, viene eseguito dal o dai collaudatori all'uopo nominati ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 48, comma 1, della L.R. 27/2003, in quanto compatibile.

Nei casi in cui non sia previsto il collaudo dovrà essere redatto apposito certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori.

Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza del C.D. circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al finanziamento assegnato.

Art. 15 - Controversie

Tutte le controversie tra C.D., Consiglio di Bacino e Soggetto Attuatore., sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via bonaria, sono deferite al Giudice Ordinario.

A tal fine è eletta la competenza del Tribunale di Venezia.

Letto, confermato e sottoscritto.

il Commissario Delegato
dott. Nicola Dell'Acqua

Per Acque Veronesi scarl
il Direttore Generale
dott. Silvio Peroni